

MASSIMILIANO DONA

SPIAGGE E STABILIMENTI BALNEARI

Regole, diritti e doveri

#VoiLoSapevate?



UNC
CONSUMATORI.IT

Contenuti

1. Che differenza c'è tra la spiaggia libera e quella gestita da stabilimenti e lidi?
2. Che cos'è la spiaggia libera attrezzata?
3. Deve esserci una proporzione tra spiagge libere e stabilimenti balneari?
4. Per accedere al mare si deve pagare l'ingresso?
5. Che cos'è la battigia?
6. È possibile lasciare il telo mare o altri oggetti personali sulla battigia?
7. Le piattaforme galleggianti e i giochi installati in mare dallo stabilimento sono a pagamento?
8. È vietato giocare a palla o a racchettoni in spiaggia?
9. Cosa si può fare nel caso in cui il gestore vieti l'ingresso alla spiaggia?
10. Si può impedire l'accesso allo stabilimento ai venditori ambulanti?
11. Per i lidi o stabilimenti posizionati sulla scogliera l'accesso al mare è gratuito?
12. È possibile che in alcune spiagge libere l'accesso sia consentito solo su prenotazione?
13. È obbligatoria la presenza del bagnino?
14. Si può sostare vicino al pattino di soccorso?
15. Esiste un tariffario stabilito dalla legge per i prezzi degli stabilimenti?
16. I gestori degli stabilimenti possono decidere le regole da far rispettare nelle loro strutture?
17. Dove si possono leggere le ordinanze che regolano i nostri diritti in spiaggia?
18. Lo stabilimento deve rilasciare lo scontrino in caso di noleggio delle attrezzature?
19. È possibile accedere al lido solo per bere un caffè?
20. Si possono obbligare i bagnanti a pranzare al ristorante del lido?
21. Lo stabilimento deve accettare pagamenti tramite Pos?
22. Se ho pagato un abbonamento mensile per ombrellone e lettino ma poi non posso andare, devo comunque pagare tutto il mese?
23. Se a causa del maltempo il gestore è costretto a chiudere lo stabilimento, devo comunque pagare?

24. Il gestore può subaffittare il mio ombrellone se io non ci sono?
25. Se noleggio un ombrellone con lettini posso distendere il mio telo direttamente sulla sabbia?
26. Quanto deve essere lo spazio tra un ombrellone e l'altro?
27. Si può contestare l'utilizzo della musica ad alto volume in spiaggia?
28. Nei lidi che hanno anche la piscina si può consumare il cibo portato da casa?
29. Lo stabilimento deve garantire l'accesso alle persone disabili?
30. È consentito mangiare in spiaggia?
31. Il gestore può regolamentare l'accesso del cibo nella struttura?
32. Si può portare il cibo anche all'interno di piscine?
33. Si possono perquisire i bagnanti per impedire l'accesso del cibo?
34. In spiaggia è vietato fumare?
35. Se ci si reca in una spiaggia libera molto affollata si può occupare spazio con la nostra attrezzatura?
36. È possibile costruire tendaggi o delimitare gli spazi con paletti?
37. È possibile costruire un campo di pallavolo sulla spiaggia libera?
38. Si può pescare dalla spiaggia?
39. Posso mettermi in topless in spiaggia?
40. Il gestore deve assicurare che gli ombrelloni proteggano dai raggi UV?
41. È possibile usufruire gratuitamente del bagno di uno stabilimento del quale non si è clienti?
42. Gli stabilimenti balneari possono impedire l'uso delle docce a chi non è cliente?
43. È legale chiudere le spiagge di sera per impedirne l'accesso?
44. È legale chiudere l'accesso alla spiaggia nel periodo invernale?
45. Se c'è un compressore nello stabilimento si ha diritto al gonfiaggio gratuito del materassino?
46. Di chi è la responsabilità se la spiaggia libera è sporca?
47. È possibile portare il proprio cane al mare sulla spiaggia libera?
48. A chi deve rivolgersi il consumatore per conoscere i propri diritti in spiaggia?

Ciao Superconsumatori!

È arrivato il momento di andare al mare, ma neanche il tempo di mettere i piedi sulla sabbia, che i nostri diritti di consumatori vengono messi a dura a prova. Quindi meglio arrivare preparati.

Ecco una serie di consigli che ho raccolto per voi sulla base delle domande che mi fate ogni giorno su Instagram.

Voi lo sapevate?

Memòrie. bene



1. Che differenza c'è tra la spiaggia libera e quella gestita da stabilimenti e lidi?

Secondo l'articolo 822 del Codice civile tutte le spiagge sono beni di proprietà dello Stato. Alcune rimangono "libere", e quindi disponibili gratuitamente al pubblico, altre invece vengono date in concessione a privati, che gestiscono stabilimenti e lidi balneari fornendo servizi a pagamento (lettini, ombrelloni, docce, cabine, etc.). Ma tanto le une che le altre devono garantire il libero accesso al consumatore.

#voilosapevate

2. Che cos'è la spiaggia libera attrezzata?

La “spiaggia libera attrezzata” non è data in concessione (è una spiaggia libera a tutti gli effetti) però è affidata a enti pubblici o a privati che possono fornire ai bagnanti servizi a pagamento, quali lettini e ombrelloni. A differenza dello stabilimento balneare, per sostare in una spiaggia libera attrezzata, non è obbligatorio noleggiare lettini, ombrelloni etc.

#voilosapevate

3. Deve esserci una proporzione tra spiagge libere e stabilimenti balneari?

La legge n. 296 del 2006 prevede che siano le Regioni a individuare un corretto equilibrio tra spiagge libere e stabilimenti balneari. È importante però precisare che le spiagge libere non possono essere relegate a zone meno suggestive o aree periferiche del litorale dove fare il bagno può essere scomodo o pericoloso per la salute.

#voilosapevate

4. Per accedere al mare si deve pagare l'ingresso?

La spiaggia è un bene pubblico e quindi l'accesso deve essere sempre libero e gratuito. Infatti, la legge n. 296 del 2006 prevede che, anche nel caso in cui una parte di spiaggia sia data in concessione agli stabilimenti balneari, il gestore non può impedire l'accesso, né chiedere un pagamento per il raggiungimento della battigia, anche ai fini della balneazione.

#voilosapevate

5. Che cos'è la battigia?

La battigia è quella parte della spiaggia che va dal punto dove si infrangono le onde ai primi 5 metri del bagnasciuga (3 metri per le spiagge di ampiezza inferiore a 20 metri). Sulla battigia è consentito il transito delle persone, ma non si può occupare la sabbia con telo o sdraio (neppure il gestore del lido balneare può occupare questo spazio con le sue attrezzature).

#voilosapevate

6. È possibile lasciare il telo mare o altri oggetti personali sulla battigia?

I consumatori non possono occupare la battigia perché la legge n. 217 del 2011 prevede che i 5 metri antistanti il bagnasciuga (3 per le spiagge di ampiezza inferiore a 20 metri), debbano essere lasciati sempre e comunque liberi. Però attenzione: il potere di controllo non spetta al bagnino, ma alla Capitaneria di Porto.

#voilosapevate

7. Le piattaforme galleggianti e i giochi installati in mare dallo stabilimento sono a pagamento?

Le strutture di proprietà del lido non sono di libero accesso, sono servizi ulteriori e aggiuntivi per i quali può essere inibito l'accesso a chi non è cliente del lido o eventualmente richiesto il pagamento di una tariffa ai bagnanti.

#voilosapevate

8. È vietato giocare a palla o a racchettoni in spiaggia?

La legge non si esprime su questo tema, tuttavia, è sempre bene informarsi su eventuali divieti che sono spesso contenuti nelle ordinanze emesse dal Comune o dalla Capitaneria di Porto.

#voilosapevate

9. Cosa si può fare nel caso in cui il gestore vieti l'ingresso alla spiaggia?

Se il proprietario di uno stabilimento o di un lido balneare dovesse impedirvi di accedere alla spiaggia potete contattare la Capitaneria di Porto o chiamare i Vigili Urbani e chiedere di intervenire sul posto così che possano fare un verbale. Il mio consiglio è di conservare la prova del rifiuto, fotografando cartelli o filmando il negato permesso ad accedere o la richiesta di un pagamento per entrare.

#voilosapevate

10. Si può impedire l'accesso allo stabilimento ai venditori ambulanti?

Il gestore dello stabilimento non può impedire il transito nell'area in concessione e quindi neppure limitare l'accesso ai venditori ambulanti.

#voilosapevate

11. Per i lidi o stabilimenti posizionati sulla scogliera l'accesso al mare è gratuito?

Per lidi e stabilimenti posizionati sulla scogliera vale la stessa regola di quelli che si trovano sulla spiaggia. L'accesso al mare deve essere libero, ma se si vuole usufruire di lettini e ombrelloni, il gestore può chiedere di pagare il servizio.

#voilosapevate

12. È possibile che in alcune spiagge libere l'accesso sia consentito solo su prenotazione?

Per alcuni tipi di spiagge (ad esempio quelle considerate “riserve naturali”) è possibile che gli accessi siano limitati, per tutelare l'ambiente marino e contrastare l'erosione del litorale, ma è il Comune a stabilire le procedure di ingresso, gli orari di permanenza e il numero massimo di persone che possono accedervi giornalmente.

#voilosapevate

13. È obbligatoria la presenza del bagnino?

Ogni cento metri di spiaggia la Capitaneria di Porto richiede la presenza di postazioni di salvataggio con un bagnino dotato di maglietta con scritta "salvataggio"; fischietto; due salvagente; pattino rosso etc. Nel caso in cui questo servizio non sia garantito (negli orari di apertura al pubblico) si può fare una segnalazione alla Capitaneria.

#voilosapevate

14. Si può sostare vicino al pattino di soccorso?

Per ragioni di sicurezza l'area vicina ai mezzi di soccorso deve essere lasciata libera e questo vale sia per i bagnanti che per le attrezzature dello stabilimento. Infatti si deve garantire al bagnino lo spazio necessario per raggiungere rapidamente il mare attraverso la corsia di lancio del pattino per effettuare eventuali operazioni di salvataggio.

#voilosapevate

15. Esiste un tariffario stabilito dalla legge per i prezzi degli stabilimenti?

No, i prezzi praticati dagli stabilimenti balneari sono liberi. Le tariffe possono persino variare all'interno del lido, ad esempio a seconda della vicinanza al mare o sulla base di altre valutazioni. La legge prevede però che le tariffe siano esposte al pubblico (fin dall'entrata) così da evitare sorprese.

#voilosapevate

16. I gestori degli stabilimenti possono decidere le regole da far rispettare nelle loro strutture?

Gli stabilimenti possono prevedere dei regolamenti interni, purché non siano in contrasto con quanto stabilito dalle ordinanze regionali e comunali oppure dai provvedimenti della Capitaneria di Porto. Questo perché, pur essendo i lidi attività private, si trovano su spiagge date in concessione.

#voilosapevate

17. Dove si possono leggere le ordinanze che regolano i nostri diritti in spiaggia?

Le ordinanze balneari devono essere esposte al pubblico all'ingresso del lido/stabilimento per tutta la stagione, in modo tale che siano di facile e immediata consultazione per il pubblico. Si possono inoltre reperire sui siti internet dei Comuni di riferimento, della Regione o della Capitaneria di Porto.

#voilosapevate

18. Lo stabilimento deve rilasciare lo scontrino in caso di noleggio delle attrezzature?

Lo stabilimento è tenuto a rilasciare lo scontrino o una ricevuta fiscale, altrimenti il cliente può inviare una segnalazione alla Guardia di Finanza.

#voilosapevate

19. È possibile accedere al lido solo per bere un caffè?

È il gestore a stabilire le regole per l'accesso al bar che in alcuni casi è aperto al pubblico, mentre in altri è riservato alla clientela.

#voilosapevate

20. Si possono obbligare i bagnanti a pranzare al ristorante del lido?

Non è possibile imporre alla clientela di usufruire di servizi aggiuntivi a pagamento rispetto a quelli previsti dalla concessione balneare.

#voilosapevate

21. Lo stabilimento deve accettare pagamenti tramite Pos?

Come tutti gli esercenti, anche lo stabilimento/lido è tenuto ad accettare pagamenti tramite carta di credito o bancomat salvo i casi di oggettiva impossibilità tecnica (assenza di linea).

#voilosapevate

22. Se ho pagato un abbonamento mensile per ombrellone e lettino ma poi non posso andare, devo comunque pagare tutto il mese?

Dipende dalle regole di disdetta previste sul contratto (per questo è sempre consigliabile fare un accordo scritto). Generalmente l'esercente prevede tariffe per mese o frazione di mese e, se il cliente ha accettato queste condizioni, è tenuto al pagamento di quanto pattuito (salvo casi documentabili di inadempimento contrattuale o altre emergenze).

#voilosapevate

23. Se a causa del maltempo il gestore è costretto a chiudere lo stabilimento, devo comunque pagare?

Dipende dall'effettivo godimento di servizi in spiaggia: se il lido non ha aperto, il consumatore ha diritto al rimborso integrale, ma se il lido è stato chiuso nel corso della giornata si avrà diritto ad un rimborso parziale. In questi casi è bene verificare che le clausole previste dal regolamento del lido (eventuali esoneri di responsabilità del gestore) non siano vessatorie (in questo caso non si applicano).

#voilosapevate

24. Il gestore può subaffittare il mio ombrellone se io non ci sono?

Di regola non è possibile cedere l'ombrellone a nuovi clienti, salvo che ci sia un esplicito accordo in tal senso nel contratto tra il consumatore e il gestore del lido.

#voilosapevate

25. Se noleggio un ombrellone con lettini posso distendere il mio telo direttamente sulla sabbia?

Di regola è possibile, salvo che non si sconfini nello spazio del vicino, per questo è bene considerare qual è l'area a disposizione e farlo annotare sul contratto.

#voilosapevate

26. Quanto deve essere lo spazio tra un ombrellone e l'altro?

Le regole prevedono un'area minima di 7,5 metri quadri per ombrellone, 3 metri di distanza tra le file e 2,5 metri tra gli ombrelloni della stessa fila. È importante però precisare che le norme locali possono prevedere di mantenere un distanziamento più ampio.

#voilosapevate

27. Si può contestare l'utilizzo della musica ad alto volume in spiaggia?

Per la musica in spiaggia (tanto che provenga da uno stabilimento che sia opera di privati sulla spiaggia libera) sono applicabili le regole in materia di immissioni sonore per cui, oltre un certo limite, si può fare una segnalazione all'Autorità competente.

#voilosapevate

28. Nei lidi che hanno anche la piscina si può consumare il cibo portato da casa?

Non bisogna confondere il diritto di portare il cibo all'interno dello stabilimento con quello di consumarlo dove si vuole. È evidente che il gestore può stabilire delle regole utili a limitare il disagio per gli altri clienti (quindi, ad esempio, se ci fosse una piscina, potrebbe essere vietato consumare del cibo). Ma queste regole devono sempre essere comunicate al consumatore in modo trasparente.

#voilosapevate

29. Lo stabilimento deve garantire l'accesso alle persone disabili?

Tutte le spiagge devono avere una passerella per garantire l'accesso al mare (legge n. 104 del 1992). In molte spiagge è anche previsto l'utilizzo della "sedia job", una particolare sedia galleggiante che consente alle persone disabili di entrare agevolmente in acqua.

#voilosapevate

30. È consentito mangiare in spiaggia?

È sempre consentito al consumatore di portare il proprio cibo in spiaggia. Questo vale anche se si è clienti di uno stabilimento (indipendentemente dal fatto che abbia un servizio ristorante). Tuttavia, è importante rispettare il decoro del lido e gli utenti, evitando ad esempio borse frigo eccessivamente ingombranti o di allestire “tavolate” sui lettini.

#voilosapevate

31. Il gestore può regolamentare l'accesso del cibo nella struttura?

Ferma restando la libertà di introdurre nel lido il cibo portato da casa, il cliente deve rispettare le regole previste dal gestore per lo smaltimento dei rifiuti (esistono lidi "plastic free") e le norme di sicurezza (alcuni lidi non consentono l'uso di bottiglie di vetro). Non hanno alcun valore eventuali cartelli di divieto generico sull'accesso del cibo esposti all'ingresso dello stabilimento.

#voilosapevate

32. Si può portare il cibo anche all'interno di piscine?

In questo caso decide il gestore: le piscine non sono strutture in concessione come i lidi balneari, ma sono luoghi privati, seppur aperti al pubblico. Molti esercenti prevedono ad esempio il divieto di accesso a bottiglie di vetro per ragioni di sicurezza.

#voilosapevate

33. Si possono perquisire i bagnanti per impedire l'accesso del cibo?

Nessuno può perquisire le persone all'ingresso di un lido: le perquisizioni personali sono vietate e possono essere effettuate solo in determinati casi previsti dalla legge e da parte delle Autorità competenti.

#voilosapevate

34. In spiaggia è vietato fumare?

La legge non prevede un divieto specifico, tuttavia, molti Comuni stanno introducendo il divieto di fumo in spiaggia con specifiche ordinanze che individuano anche apposite aree per i fumatori. In ogni caso vanno sempre rispettati l'ambiente e gli altri bagnanti quindi è bene munirsi di posacenere tascabili e fumare lontano da altre persone.

#voilosapevate

35. Se ci si reca in una spiaggia libera molto affollata si può occupare spazio con la nostra attrezzatura?

Non è consentito lasciare oggetti personali nella spiaggia libera per assicurarsi il posto migliore per il giorno successivo. Potrebbe persino trattarsi di un reato: occupazione illegale del demanio pubblico, con il rischio di sequestro degli oggetti da parte delle Forze di polizia.

#voilosapevate

36. È possibile costruire tendaggi o delimitare gli spazi con paletti?

Non c'è alcuna regola che preveda dei limiti di metrature su ombrelloni o gazebo privati sulla spiaggia libera, ma ovviamente bisogna rispettare il libero godimento del luogo da parte degli altri bagnati. In ogni caso è vietato costruire strutture in maniera permanente.

#voilosapevate

37. È possibile costruire un campo di pallavolo sulla spiaggia libera?

È possibile realizzare strutture per giocare, ma a condizione che non siano permanenti e, una volta utilizzate, a fine giornata, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

#voilosapevate

38. Si può pescare dalla spiaggia?

È possibile pescare, ma bisogna distinguere a seconda delle stagioni. Infatti, durante la stagione invernale la pesca è sempre consentita, mentre durante quella estiva è ammessa solo dalla chiusura dell'orario di balneazione fino all'alba. Le ordinanze balneari spesso affrontano il tema della pesca.

#voilosapevate

39. Posso mettermi in topless in spiaggia?

Prendere il sole in topless è legale. Nessuna norma vieta di esibire il seno, salvo che si accompagni ad atteggiamenti sconvenienti, che potrebbero rientrare nella definizione di atti indecenti. Discorso diverso vale per il nudo integrale, che deve essere riservato a luoghi in cui il nudismo è consuetudine (quindi è consigliabile recarsi in una spiaggia dedicata).

#voilosapevate

40. Il gestore deve assicurare che gli ombrelloni proteggano dai raggi UV?

La legge non prevede uno specifico obbligo a riguardo a carico di gestori. Quindi è bene informarsi sul posto, tenendo sempre presente che nessun tessuto per ombrelloni, neanche quello della migliore qualità, è in grado di assicurare una schermatura totale dai raggi UV.

#voilosapevate

41. È possibile usufruire gratuitamente del bagno di uno stabilimento del quale non si è clienti?

Gli stabilimenti balneari sono tenuti ad assicurare l'utilizzo dei servizi igienici anche a coloro che non sono clienti del lido. Diversamente, il bagno di un bar è riservato alla clientela pagante.

#voilosapevate

42. Gli stabilimenti balneari possono impedire l'uso delle docce a chi non è cliente?

Le docce di un lido o di uno stabilimento non sono necessariamente a disposizione del pubblico (questo sia perché l'acqua è un bene che si paga, sia perché lo stabilimento può limitare il flusso di persone a vantaggio della clientela pagante). Tuttavia, è bene informarsi perché non mancano lidi che consentono l'accesso alle docce gratuitamente o a pagamento.

#voilosapevate

43. È legale chiudere le spiagge di sera per impedirne l'accesso?

Vale quanto detto sul libero accesso alla spiaggia che deve essere sempre garantito (ai fini del transito verso la battigia). Quindi la spiaggia deve rimanere accessibile anche di notte, salvo che ci siano ordinanze correttamente motivate da ragioni di sicurezza.

#voilosapevate

44. È legale chiudere l'accesso alla spiaggia nel periodo invernale?

Non è legale impedire l'accesso al mare fuori della stagione balneare. Infatti, i gestori devono lasciare la possibilità d'accesso alla spiaggia e, in caso contrario, si può fare una segnalazione alla Capitaneria di Porto.

#voilosapevate

45. Se c'è un compressore nello stabilimento si ha diritto al gonfiaggio gratuito del materassino?

Non c'è un obbligo da parte del gestore del lido di mettere a disposizione dei bagnanti servizi accessori. Per questo motivo è bene informarsi se il compressore è a disposizione della clientela o se è un servizio a pagamento.

#voilosapevate

46. Di chi è la responsabilità se la spiaggia libera è sporca?

La pulizia delle spiagge libere è a carico del Comune, salvo che sia stata affidata a privati. Se la spiaggia è sporca si può inviare una segnalazione al Comune del luogo o alla Capitaneria di Porto.

#voilosapevate

47. È possibile portare il proprio cane al mare sulla spiaggia libera?

Non esiste una legge che regolamenti l'accesso alle spiagge libere degli animali domestici. È possibile però che regioni o comuni decidano di limitarne l'accesso, ma il divieto deve essere comunicato con un cartello che riporti la norma di riferimento e l'individuazione di aree dedicate. Sono sempre esclusi dal divieto di accesso ai cani di salvataggio e i cani guida per non vedenti.

#voilosapevate

48. A chi deve rivolgersi il consumatore per conoscere i propri diritti in spiaggia?

Per conoscere i diritti e i doveri dei bagnanti è bene consultare le ordinanze balneari emesse dalle Regioni, dai Comuni e dalla Capitaneria di Porto.

#voilosapevate

PS: e i nostri doveri?

Dopo tutte queste domande sui nostri diritti non vorrei che qualcuno dimenticasse che i consumatori hanno anche alcuni doveri da rispettare: ricordiamo infatti che la spiaggia è un bene comune e in quanto tale deve essere preservato e curato da tutti noi!

La spiaggia e il mare vanno lasciati puliti, non si possono fare falò né campeggi liberi, se non in determinate aree attrezzate. Ad alcune condizioni è vietata la pesca e la raccolta di conchiglie a riva.

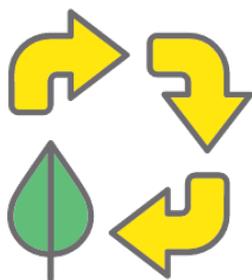
E poi c'è la civile convivenza: la prima regola è il rispetto della tranquillità di chi si trova a pochi metri da noi. Quindi è bene evitare di fumare in prossimità di altre persone, parlare ad alta voce e mettere musica a tutto volume.

Per il resto, se hai altri dubbi, scrivimi su Instagram o unisciti al canale Telegram di Superconsumatori.

Memòrie. bene

Seguimi sui social:





**PENSARE
CIRCOLARE**

DALL'ECONOMIA CIRCOLARE ALLA LOTTA ALLA POVERTÀ

Testi di Livia Conti e Matteo Grandi

Ebook realizzato nell'ambito del progetto
"Pensare circolare: dall'economia
circolare alla lotta alla povertà"

(finanziamento Mise, Legge 388/2000, anno 2021)



UNC
CONSUMATORI.IT